

Conclusa l'indagine parlamentare: subito nuovi paletti e controlli sugli enti previdenziali

Casse, Lehman si mangia 125 mln fra 10 o 15 anni

I capitali (forse)

Pagine a cura
 DI **IGNAZIO MARINO**

Circa 125 milioni di titoli diretti Lehman Brothers nel salvadanaio degli enti di previdenza dei professionisti. E oltre 3,1 miliardi di euro in titoli strutturati. In totale fanno quasi il 9% dei 36 miliardi dell'intero risparmio previdenziale

Elio Lannutti (Idv) il 10/2/2010 ha riferito in Bicamerale: noi sosteniamo che si debba essere molto prudenti quando si gestiscono i soldi degli altri. Vorrei che per il futuro si tornasse alla prudenza senza farsi condizionare dagli interessi delle banche



in balia delle montagne russe dei mercati finanziari negli ultimi due anni. Sono le Casse degli agenti di commercio (Enasarco), dei medici (Enpam) e degli agronomi, forestali, geologi, attuari e chimici (Epap) quelle più esposte. Anche se un po' tutti stanno pagando il prezzo di investimenti ad alto rischio, andati benissimo in termini di rendimento magari per due o tre o anche cinque anni e poi scivolati nelle sabbie mobili delle ristrutturazioni. Già, perché (stando alle cifre che le stesse casse hanno fornito al ministero del lavoro) se da un lato è vero che questi 3,2 miliardi di euro non sono andati totalmente in fumo dopo il fallimento della banca d'affari americana, dall'altro è altrettanto vero che le casse di previdenza per riavere i loro capitali dovranno aspettare 10 e magari 15 anni affinché la ristrutturazione dei titoli legati a Lehman esaurisca tutti gli effetti. Sono queste alcune

delle informazioni contenute nell'indagine conoscitiva della Commissione bicamerale di controllo degli enti gestori forme di previdenza obbligatorie che *ItaliaOggi Sette* anticipa in esclusiva al termine di un lavoro durato due anni e che ha messo a nudo le criticità di un sistema che ha puntato solo su un controllo a posteriori. Quest'ultimo incapace di mettere al riparo il risparmio previdenziale dei professionisti da quelli che lo stesso presidente della Bicamerale definisce «investimenti troppo rischiosi per degli enti che hanno l'obiettivo di garantire le pensioni e non generare alti rendimenti». Chiaro il messaggio della commissione a futura memoria: serve maggiore prudenza da parte delle Casse e controlli più attenti sulle operazioni finanziarie da parte delle autorità vigilanti. Le conclusioni dopo la pausa estiva saranno ampiamente argomentate in un apposito dossier. Mentre comunque la Commissione continuerà a monitorare il settore, vista

la situazione particolarmente delicata riscontrata.

L'Indagine

È nata per comprendere meglio l'impatto di una delle crisi finanziarie più difficili di tutti i tempi sui fondi pensione professionali. Il dato più rilevante emerso è, infatti, legato alla forte propensione all'investimento mobiliare (24 su 36 miliardi). Il 70% dei risparmi dei professionisti è cioè rimesso all'andamento dei mercati internazionali ed è quindi, secondo la direttiva Mifid, esposto a un elevato rischio. Una tendenza.



quest'ultima, incentivata dagli alti rendimenti ottenuti nel tempo. Mentre, in certi casi, il settore immobiliare, fra canoni bassi e lavori di manutenzione, ha avuto anche un trend negativo. Non a caso enti come l'Enasarco (agenti di

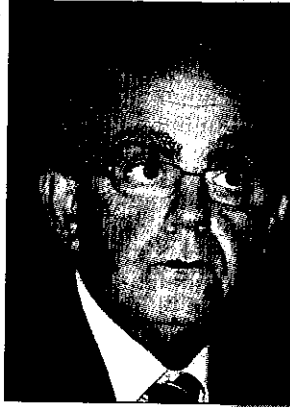
commercio) hanno messo in atto un piano straordinario di dismissione per i 17 mila alloggi in modo da incassare la plusvalenza rispetto al valore di acquisto degli edifici. Nessuno, fra i vertici degli enti, avrebbe mai pensato al crollo fulmineo di alcune fra le banche d'affari in apparenza più solide del mondo visti anche i rating. Ma proprio l'imprevedibilità dell'andamento dei mercati è alla base del richiamo più importante della Bicamerale: i risparmi dei professionisti non possono essere esposti a rischi così alti.

I numeri in dettaglio

Prendendo in esame solo le casse che hanno investito in titoli collegati a Lehman Brothers, è certamente Enasarco l'ente più esposto (si veda tabella in pagina). Questi i numeri: titoli Anthracite per 780 milioni di euro garantiti dalla banca. Nel caso dell'ente degli agenti e dei rappresentanti di commercio colpisce anche l'ammontare degli altri titoli strutturati: 1,4 miliardi di euro (quest'ultima cifra rappresenta il 50% dei 2,8 miliardi di patrimonio mobiliare e il 24,6% sul totale di 5,8 miliardi di euro). Segue Enpaia, la gestione previdenziale degli addetti e degli impiegati agricoli con 45 milioni di titoli diretti (il 3,77% degli oltre 1.1 miliardi di patrimonio totale). Al terzo posto c'è l'ente di previdenza degli agronomi, forestali, geologi, attuari e chimici con 15.700 milioni

di euro di esposizione (il 3,71% su 423 milioni). Seguono poi la Fondazione Onaosi per gli orfani dei sanitari (15 milioni, il 4,15% di 356 milioni totali), Inarcassa per architetti e ingegneri (14,2 milioni, lo 0,3% degli oltre quattro miliardi complessivi), l'Enpap per i psicologi (10 milioni, il 2,54% dei quasi 394 milioni totali), l'Enpav per i veterinari (9 milioni, il 4,22% dei 214 milioni di patrimonio totale), Enpacl per i consulenti del lavoro (5 milioni, meno dell'1% dei circa 590 milioni complessivi), Enpaf per i farmacisti (5 milioni, lo 0,50% del miliardo e cento milioni circa). Nelle pagine seguenti l'approfondimento per singolo ente.

spiega Jannone, «che l'investimento mobiliare, che ammonta a circa il 70% del patrimonio complessivo, è preferibile in quanto è quello che in assoluto rende di più. Abbiamo riscontrato esempi di ottima gestione del patrimonio immobiliare da parte di alcuni enti. Credo che sugli investimenti, comunque, servano



Lorenzo Nedo
Poli (Udc) il 10/2/2010 ha riferito in Bicamerale: la vicenda Lehman deve farci pensare che gli sbagli si pagano fortemente e recuperare le perdite è molto difficile. La prudenza, dunque, è d'obbligo al 100%

nuove direttrici precise a favore di un maggiore ordine; anche al fine di migliorare la collaborazione con lo stato attraverso il social housing». La terza conclusione, ma non in ordine di importanza, la Bicamerale la riserva alla poca trasparenza. «Durante le sedute» sottolinea il presidente, «abbiamo riscontrato spesso un linguaggio criptico da parte dei

Il giudizio complessivo

«È stato un impatto visibile quello della crisi sui patrimoni delle casse», spiega a *Italia Oggi Sette* Giorgio Jannone, «ma per fortuna non irreversibile. La cosa anomala, è che percentualmente è troppo elevata la parte di enti colpiti. Per quanto i titoli Lehman siano stati acquisiti da molti restano comunque tante le casse che ne hanno risentito. Come Commissione abbiamo cercato di compren-

dere da dove arrivavano questi investimenti complessi e ad alto rischio e cosa non è andato. La prima conclusione è che le banche che hanno proposto i titoli strutturati hanno trovato terreno molto fertile presso le gestioni previdenziali. Dunque per il futuro», continua il presidente della Bicamerale, «gli investimenti devono essere più accurati ed evitare quelli su titoli che non si conoscono. Il prodotto strutturato necessita di una preparazione particolare da parte dei vertici degli istituti previdenziali». Ma dall'indagine si può giungere anche ad altre conclusioni. «Non è vero»,



vertici degli enti e chiedo maggiore chiarezza e trasparenza. Devo constatare che dopo quasi due anni molti istituti previdenziali hanno messo i loro bilanci in chiaro e fornito molte più informazioni agli iscritti». Ricapitolando per la Commissione tre sono gli obiettivi sui quali lavorare per il futuro: maggiore prudenza sui mercati finanziari, nuovi paletti sugli investimenti finanziari e controlli più accurati, più trasparenza su ciò che accade all'interno delle gestioni.

—© Riproduzione riservata—

L'esposizione delle Casse di previdenza alla crisi dei mercati finanziari

ENTE	PATRIMONIO						Totale patrimonio mobiliare	Totale patrimonio
	Titoli diretti Lehman brothers			Titoli strutturati				
	Valore nominale	% su patrimonio mobiliare	% su patrimonio totale	Valore nominale	% su patrimonio mobiliare	% su patrimonio totale		
Cassa commercialisti	€ -	-	-	€ 165.625.000	6,98	6,02	€ 2.380.914.024	€ 2.749.237.024
Cassa forense ⁽¹⁾	€ 3.000.000	0,09	0,08	€ -	-	-	€ 3.206.500.000	€ 3.691.340.000
Cassa geometri	€ 1.500.000	0,13	0,07	€ -	-	-	€ 1.146.000.000	€ 1.509.000.000
Cassa notariato ⁽⁶⁾	€ -	-	-	€ -	-	-	€ 895.010.622	€ 1.352.281.401
Cassa ragionieri	€ -	-	-	€ 124.976.000	14,88	6,61	€ 839.892.473	€ 1.890.711.044
Enasarco ⁽¹⁾ Ente naz. ass. prev. agenti e rappresentanti di commercio	€ -	-	-	€ 1.418.470.000	50,54	24,36	€ 2.806.628.413	€ 5.822.947.455
Enpab Ente naz. prev. ass. biologi	€ -	-	-	€ 37.350.000	16,21	16,10	€ 230.413.325	€ 231.987.578
Enpacil Ente naz. prev. ass. consulenti del lavoro	€ 5.000.000	0,8%	-	€ 53.000.000	9,00	-	€ 588.888.889	€ 588.888.889
Enpaf ⁽²⁾ Ente naz. prev. ass. farmacisti	€ 5.000.000	0,61	0,49	€ 58.765.266	7,2%	5,8%	€ 819.672.131	€ 1.020.408.163
Enpaia Ente naz. prev. ass. addetti e impiegati agricoli	€ 45.000.000	5,51	3,77	€ 181.400.000	22,2%	15,2%	€ 816.696.915	€ 1.193.633.952
Enpaia agrotecnici	€ 200.000	2,28	-	€ 800.000	9,1%	9,1%	€ 8.771.930	€ 8.771.930
Enpaia periti agrari	€ 1.000.000	1,66	-	€ 11.000.000	18,3%	18,3%	€ 60.240.964	€ 60.240.964
Enpam ⁽⁴⁾ Ente naz. prev. ass. medici	€ -	-	-	€ 150.000.000	3,49%	1,90%	€ 4.295.088.147	€ 7.587.050.000
Enpap Ente naz. prev. assistenza psicologi	€ 10.000.000	2,57	2,54	€ -	-	-	€ 389.105.058	€ 393.700.787
Enpapi Ente naz. prev. ass. infermieri	€ -	0	-	€ 12.540.000	9,01	8,95	€ 139.178.690	€ 140.111.732
Enpav Ente naz. prev. ass. veterinari	€ 9.068.175	6,44	4,22	€ 43.360.000	30,80	20,20	€ 140.779.221	€ 214.653.465
Epap Ente naz. ass. pluricategoriale	€ 15.700.000	3,84	3,71	€ 122.132.000	29,84	28,87	€ 409.289.544	€ 423.041.219
Eppi ⁽⁴⁾ Ente naz. prev. ass. periti industriali	€ -	-	-	€ 65.000.000	15,38	12,60	€ 422.600.000	€ 516.000.000
Fasc Fondo agenti spedizionieri e corrieri e architetti	€ -	-	-	€ 23.512.640	9,72	4,62	€ 241.956.502	€ 519.799.750
Inarcassa Ente naz. prev. ass. ingegneri e architetti	€ 14.230.000	0,43	0,30	€ 581.700.000	18,14	13,67	€ 3.206.725.469	€ 4.255.303.584
Inpgi Ente naz. prev. giornalisti	€ -	-	-	€ -	-	-	€ 712.911.000	€ 1.405.809.000
Onaosi ⁽⁵⁾ Fondazione naz. ass. orfani sanitari italiani	€ 15.000.000	5,63	4,15	€ 50.500.000	18,96	14,16	€ 266.350.211	€ 356.638.418
Totale	€ 124.698.175	0,52%	0,35%	€ 3.100.130.806	12,9%	8,6%	€ 24.023.613.528	€ 35.931.556.356

Dati aggiornati al 9 febbraio 2009.

(1) titoli Anthracite per 780 mln garantiti da Lehman brothers

(2) nei titoli diretti Lehman brothers sono compresi 4 mln di € di titoli strutturati emessi da Lehman brothers treasury, società controllata da Lehman brothers holding

(3) titoli per 150 mln di € in cui Lehman brothers è intermediario

(4) titoli Anthracite per 35 mln di € garantiti da Lehman brothers

(5) nei titoli strutturati è presente un'obbligazione Lehman brothers indicizzata Foj per 5 mln di €

(6) titoli indicizzati pari al 3,5% patrimonio totale; il portafoglio ordinario (equity 22%) prevede un'oscillazione intorno al 4-5%

(7) nessun titolo strutturato; il portafoglio ordinario prevede un'oscillazione intorno al 5%